

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 5 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28

ILLUMINATI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comandante, Neurologico, Diabrologico e Rimpugnamenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina 10 Per più inserzioni premi da covararsi

La Camera in vacanza

Questa volta davvero gli onorevoli rappresentanti della nazione possono sfidare la via del mare o del monte, colla coscienza sicura di essersi onestamente meritato il riposo che vanno a godere.

Sono stati cinquanta giorni di buon lavoro, di lavoro utile, del quale deve essere soddisfatto il Paese, che negli ultimi giorni aveva chiaramente manifestato come intendeva dovesse svolgersi l'opera parlamentare, perchè il Parlamento potesse dirsi un non inutile oggetto della macchina dello Stato costituzionale.

Malgrado le violenze, gli ostruzionismi, le insidie d'ogni specie, il parteggiare sleale, di una minoranza, piccola di numero, ma grande di audacia proterva; malgrado le sfavorevoli condizioni dell'ambiente, di Montecitorio nella stagione più calda dell'anno; la maggioranza è rimasta così a lungo, con esemplare fierezza, tutta unita ed inalterabile nella sua fedeltà intorno al Ministero, senza lasciarsi fuorviare da questioni che miravano allo sfacelo del nostro ordinamento politico, senza che avessero udito una defezione, nemmeno quando qualche interesse regionale avrebbe scusato i parziali momentanei dissidi.

Così, sono andati innanzi alla Camera i bilanci, le tariffe, i trattati, le questioni tutte che si riferiscono alla pubblica finanza ed all'economia nazionale; così, vennero approvati quei provvedimenti finanziari che hanno portato tanto lodevole e fruttuosa opera reschiaritrice del credito nazionale.

Un curioso fenomeno si poté osservare però mentre ferveva la lotta fra il Governo e la maggioranza: intesi al lavoro, utili al Paese, da una parte, e dall'altra, l'infinita presa come da una onerosità, l'impedire che quel lavoro si facesse. Fu vista, cioè, questa minoranza insidiarosa e fangosa di lusingaggi, che il Paese fosse con lei e simpatizzasse per i suoi metodi di lotta. Strano, imprevedibile accostamento, se la lusinga era sincera.

Ma, tanto peggio per i ciechi, specialmente se sono volentieri, e se ci tengono a rimanere tali. Il Paese, che invece vede chiaro ciò che gli giova e ciò che gli nuoce, applaude all'opera ferma, sapiente e patriottica, del Governo e della maggioranza.

Dalla Sala Rossa alla fuga generale

Prima se ne andò — e fece bene e provvide finalmente alla sua dignità — l'on. Zanardelli.

Poi, tendendosi autore di un ordine del giorno di piena fiducia nel Ministero, niente meno che sulla questione d'Africa — il cavaliere d'Orlando dall'Opposizione — si sguagliò l'on. Di Rudin.

Terzo, prese la valigia e un biglietto d'andata — ahimè, senza speranza d'arrivare a nessun portafoglio — l'on. Priotti, con o senza stacchi, a piacere.

In fine martedì si ebbe la fuga in massa, la fuga delle fughe, quella dei radicali capitanati dall'on. Cavallotti. Il vero e proprio trionfo di Baci. Tutto un repertorio classico, passato innanzi alla maggioranza che augurava in coro il buon viaggio ai nuovi profughi, cui l'on. Cavallotti, tanto per variare l'ultimo suo monotonico genere di letteratura giudiziaria, potrebbe anche consacrare un nuovo poemetto sulla falsariga di quello famoso del Berchet.

La gente giudicherà come merita quest'ultima farsa — scrive a questo proposito il Giornale — intanto la valutazione della scappata finale comiziò, seduta stante, anche sugli stessi banchi dell'Estrema Sinistra. I socialisti, logici sempre, si studiarono di trovare, anche se non giusta, una ragione, diversa da quella accampata dai giugiaschi, per giustificare il loro contegno. Lion. Bovio, e con lui un suo fedele scolaro, l'on.

Da Marino, rimase nell'aula testimone muto, come disse egli stesso, della sua mimica dei suoi colleghi. La muggioranza fece giustizia dei fuggitivi, e l'on. Crispi qualificò il pretesto del famoso processo ridicolo delle querele Cavallotti, con parole che non saranno presto dimenticate.

In fondo si tratta di gente dilaguata dopo aver condotto con una pertinacia eguagliata solo dall'inabilità, e colpita dalla riprovazione più viva ed esplicita del paese, una campagna delle più infelici. Non sono molti giorni, il Senato si rivolgeva, ancora, all'on. Cavallotti e ai suoi amici, esortandoli a nuovo combattimento, facendo ancora travedere possibile, la vittoria; la vittoria a cui l'on. Cavallotti aveva indotto un termine fisso, il mese di giugno. E cominciato l'agosto, e l'on. Crispi sempre al suo posto, sempre fiancheggiato da una maggioranza che, sempre bra quella dei grandi giorni di Camillo Cavour, sempre sorretto dalla pubblica opinione, continuerà, per fortuna d'Italia, a governare il paese; mentre l'on. Cavallotti e la schiera sua disistigolata, miserramente, ricordano col loro contegno il personaggio del Minestrone del teatro milanese, che scappa dicendo: Sarà meglio fuggir!

E in verità non avevano altro da fare!

I "MORALISTI" DELL'ESTREMA

Così li giudica un giornale non sospetto, la moderata Arena di Verona, avvertaria di Crispi:

Costoro si sono fabbricata la convinzione che per essere della gente rispettabile, per essere dei depositari, forse dei monopolisti, della moralità, basta accusare il prossimo.

Questa spiccia abitudine è una malattia dei così detti liberalissimi. Chi non ricorda, ad esempio, il balordismo della "temperanza" quando si combattevano le elezioni?

Questa brava gente, a Verona o altrove, per il solo fatto che si proclamano di partito avanzato, pretendono d'essere dei patentati della morale.

«Ora», questa loro prosopopea vale la loro sapienza. Ogni giorno che passa è una defondata presa. Si comincia dalle quattore e si दौर alle autodemozioni. Perché anche in faccia a quei captoni da operette il tempo è galantuomo».

Consiglio pratico all'Opposizione esasperata

Lo dà la Gazzetta del Popolo di Torino, così:

«Le vacanze, le cure, ai bagni, l'alpinismo, il riposo mentale, la convinzione che non la violenza, né gli stratagemmi varranno a sconettera la benemerita maggioranza attuale, riporteranno nei partiti ostili la calma indispensabile per esser presi sul serio dalla pubblica opinione».

I MILLE A BARATIERI

Roma, 1. — Stasera i superstiti dei Mille residenti in Roma offrono un banchetto d'onore a Baratieri. Le presiedette Crispi e vi intervennero, tra gli altri Cucchi, Carbonelli, Pittaluga, Miceli, Elia e Menotti Garibaldi.

La salute di Brin

Roma, 1. — Il miglioramento nello stato dell'onorevole Brin si va, benché lentamente, sempre più accentuando. Il presidente della Camera, on. Villa, portò all'inferno gli auguri dei suoi colleghi della Camera.

Roma porto di mare

L'ing. Cozza ha ultimato un progetto per congiungere Roma col mare, costruendo un colossale porto ad Ostia, al quale si avrà accesso mediante una ferrovia, che vi impiegherà 24 minuti. Pare che molti capitalisti stranieri siano favorevoli al progetto, il quale verrà sottoposto all'esame del ministero dei lavori pubblici.

Da la schiuma del mar sorgea Venere, Figlia di numi e madre di beltà; Or da la schiuma del Sapo più niveo Escou le figlie della nova età!

Il discorso del senatore Pecile sugli Istituti Tecnici e sull'istruzione agraria

Come prometteremo l'altro giorno, diamo nella sua integrità l'importante discorso pronunciato in Senato, discutendosi il bilancio del Ministero della Istruzione pubblica, nella seduta del 27 luglio pp., dall'on. senatore Pecile.

Senatore Pecile. — Onori, Rossi ha spaziato nel campo dell'avvenire. Egli, che certamente è il più abile e fortunato industriale d'Italia, mette innanzi una quantità d'ideali di scuole d'industria, di scuole di mestieri, di scuole di lavoro.

Io non entro in questo campo, io non delirabo i progetti futuri. Rivedo però che tra l'onorevole Rossi e me vi è un antico dissenso sul modo di apprezzare gli istituti tecnici, dei quali io parlerò forse in modo speciale. Fin dal 1878 egli proponeva che gli istituti tecnici dovessero scomparire; io invece ne sosteneva energicamente la conservazione.

Per conto mio prendo il mondo quale lo trovo; le future modificazioni, i futuri progetti saranno discussi quando verranno presentati.

Sarò brevisimo.

L'anno passato, mentre si discuteva il bilancio dell'istruzione mi studiavo di mettere in evidenza la parte che spettava a questo Ministero nell'istruzione agraria avvalorando la mia tesi con autorevolissimi esempi stranieri; parlai del prestigio che acquisterebbe l'insegnamento superiore agrario qualora venisse fuso, come in Germania, coll'insegnamento universitario, accennando alle economie che si potrebbero per tal modo raggiungere. Parlati pure della diffusione che acquisterebbe il sapere agrario se il Ministero dell'istruzione ravvivasse questo insegnamento nelle scuole da lui dipendenti, dove già l'agricoltura s'insegna.

Sostenni che l'argomento dovrebbe interessare l'intero Gabinetto, trattandosi di un ramo di sapere che interessa altamente l'economia nazionale. In occasione del bilancio di agricoltura scitai poi il ministro a mettersi d'accordo con quello dell'istruzione per operare quell'evoluzione dell'insegnamento agrario, che altri paesi felicemente compiono, e il di cui bisogno in Italia è così vivamente sentito.

Si parlava allora di pieni poteri e si sperava in un rimasugliamento dei pubblici servizi. Ciò non avvenne, l'ipotesi anno come in Italia i mutamenti siano difficili, e come i ministri siano gelosi del patrimonio del loro Ministero, e quello dell'agricoltura specialmente, che si vede ora ridotto ad una sfera d'azione molto limitata.

Esso mantiene le scuole superiori di Portici e di Milano fra la vita e la morte, né si presterebbe alla fusione di queste con istituti dipendenti dal Ministero della istruzione senza conveniente indennizzo nella sua sfera di attività.

Per ciò che riguarda l'insegnamento agrario superiore, e l'ingerenza del Ministero dell'istruzione nell'insegnamento agrario io non mi ripeterò, o mi ripeterò interamente a quanto ebbi l'onore di dire nel giugno scorso nei miei discorsi fatti al Senato.

L'Italia mai ebbe un ministro dell'agricoltura, pubblico, così amante dell'agricoltura come l'onorevole Baccelli, ed io lo prego nei suoi cari autunnali, nei ridotti colli di San Vito a voler passare lo sguardo benevolo sui miei scritti e sulle proposte che ho avuto l'onore di fare.

Ora io prego il Senato, l'Ufficio centrale ed il ministro a voler concedere che io metta innanzi un progetto, che potrebbe facilitare l'accordo col Ministero dell'agricoltura, a favore di quella parte dell'insegnamento, che, allo stato attuale della nostra istruzione, è quello che più direttamente mira a sviluppare l'attività della nazione e l'economia del paese.

Fino dalla sua fondazione, fino cioè dal 1866, io mi trovo a rappresentare il Governo nella Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico di Udine. Non ho saputo levarmi da quest'ufficio per il bene che porto a questo istituto, in vista dei grandi benefici che esso porta al mio paese.

Tengo qui un elenco nominativo di tutti i licenziati da questo istituto, che presenta risultati splendidi: vi figurano nomi d'individui che occupano posti e

minuenti, e si può dire che l'Istituto di Udine non ha dato spostati.

Il sindaco eletto, ora deputato, i direttori di quasi tutte le industrie che sorsero nella mia città, l'autore e direttore dell'illuminazione elettrica provengono dall'Istituto, come provengono gli Stringher, i Piutti e tanti altri nomi noti anche ai miei illustri colleghi.

Nel 1884 S. E. Baccelli mi chiamò a far parte della Commissione per il regolamento degli istituti tecnici. Io, semplice dilettante, mi trovai a colleghi i presidi più illustri d'Italia, e fui liettissimo di riscontrare che i risultati dei loro istituti erano altrettanto favorevoli quanto quelli dell'Istituto di Udine.

Dopo i regolamenti, gli istituti vennero lodevolmente amministrati dalla divisione tecnica con pari trattamento dell'istruzione classica, senza però essere illustrati da quelle importanti monografie, che a quando in quando comparivano ai tempi in cui gli istituti dipendevano dal Ministero d'agricoltura, e senza avere, un Consiglio speciale che in passato era composto di uomini eminenti.

La parità fu tolta dal Ministero dell'istruzione quando, in onta della legge Casati, proposa una legge per migliorare lo stipendio dei professori classici dimenticando affatto i tecnici, ciò che cagionò fra questi un gravissimo malcontento.

Più tardi venne nominato un ispettore centrale, ma in questo ispettorato l'elemento tecnico vi era poco o nulla rappresentato.

È un presagio poco favorevole agli istituti, presagio che, naturalmente, ha soddisfatto l'onorevole senatore Rossi Alessandro, la circolare 11 novembre 1894. Spero però che le risposte, anzi le pregevoli monografie di egregi uomini che presiedono ai principali istituti tecnici del Regno, siano riuscite a rischiarare l'orizzonte ed a scongiurare il pericolo di vedere enucleati gli istituti togliendo loro la sezione fisico-matematica.

Avvenne poi recentemente che una spia direzione generale sia stata proposta all'insegnamento secondario, tanto del ramo classico come del ramo tecnico.

Questi due rami, che hanno uno indirizzo affatto tutto diverso, procedono in modo separato in tutti i paesi.

Ora non è senza apprensione che gli istituti tecnici temono, rimanendo presso il Ministero della istruzione pubblica, di essere soffocati dalla prevalenza del classicismo.

L'illustre letterato che fu chiamato all'importante ufficio nel 1887, scriveva in un importante periodico, che «sono troppi otto anni di latino e che meglio sarebbe insegnarlo a quei pochi ai quali è utile saperlo».

Nel 1894 nello stesso periodico asseriva invece che «la scuola classica è quella che dà i frutti migliori e più abbondanti».

Questa è certamente una asserzione erronea per Udine. Io tengo anche l'elenco dei licenziati dal nostro liceo, e credo che se il Ministero volesse fare una inchiesta sui risultati degli alunni usciti dal liceo, e di quegli usciti dall'Istituto tecnico negli ultimi trent'anni, troverebbe che questi ultimi in proporzione del numero hanno dato i maggiori risultati.

E qui mi affretto a dichiarare che io sono tutt'altro che un avversario del classicismo; considero gli istituti classici come l'ara santa della nostra civiltà, Conservo sempre amore per il latino, e non è raro che in fondo alla mia valigia io porti qualche classico latino prediletto.

Ho inteso anzi con grande soddisfazione una frase significante pronunciata dal signor ministro, vale a dire che egli nell'insegnamento del latino vuole abbandonare l'ipercritica pedantesca. Gli studi filologici siano riservati a coloro che devono diventare professori di belle lettere. Ma frattanto procuriamo di preparare i giovani con esercizi gradualmente classici latini al più presto possibile. Allora questa splendida letteratura non sarà abbandonata appena finita la scuola, ma formerà la delizia di tutta la vita.

Ma accanto agli studi che ci preser-

vano dalla decadenza della lingua, e che mantengono il pensiero italiano ad un livello elevato, occorre che fioriscano quegli studi che preparano una gioventù operosa nei commerci, nelle industrie e nella scienza del paese che è il fondamento della ricchezza del paese.

Fortunatamente è sfatato fra noi il pregiudizio che i licenziati dagli istituti tecnici, dopo il primo anno, si trovino in uno stato di inferiorità negli studi universitari in confronto dei licenziati del liceo.

Le ultime indagini hanno messo in sodo, che gli istituti hanno dato eccellenti ideografi e professori, taluni dei quali, giovanissimi, vinsero concorsi universitari, specialmente nel ramo delle matematiche.

In questo stato di cose mi balena il pensiero del ritorno degli istituti tecnici al Ministero di agricoltura.

Lessi il notevole discorso dell'onorevole Sella del 27 gennaio 1892, e la splendida relazione del senatore Baccardi del 1878, quando si trattava della ricostituzione del Ministero di agricoltura industria e commercio.

Da ambedue i documenti emerge la somma convenienza che gli istituti tecnici dipendano dal Ministero d'agricoltura, e la necessità di mantenere la sezione fisico-matematica.

Gli Istituti tecnici stanno a disagio al Ministero dell'istruzione, dove manca loro un ambiente favorevole, ma peggio stanno al Ministero di agricoltura le scuole superiori che costano enormemente, e colle quali io vagheggerei la perdita.

Peritoso e conscio della mia poca competenza, pensai di interpellare i presidi, e scrissi in un giorno 53 lettere a tutti gli Istituti tecnici governativi, chiedendo semplicemente se o meno ritenevano utile ed opportuno il ritorno degli istituti alla dipendenza del Ministero di Agricoltura.

Risposero cortesemente 44; di questi, solo sei contrari, tre dei quali lo erano soltanto perchè loro sembrava che il Ministero di agricoltura non facesse buona prova nella direzione delle scuole superiori. Quattro si manifestarono dubbiosi, ma 34 si pronunciarono decisamente favorevoli, anzi entusiasti del ritorno al Ministero di agricoltura.

Tengo una corrispondenza interessantissima, della quale ho fatto un estratto che non potrei comunicare col nome, perchè è di carattere affatto confidenziale, ma che però ha potentemente servito a consolidare il mio pensiero.

Comprendo che teoricamente si potrebbe sostenere la tesi contraria; ma, praticamente, la opinione del Sella e del Baccardi, alle quali ho nel rapporto, per evitare un'inutile discussione in Senato, sono confermate dai presidi dei principali istituti di Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Napoli, Palermo, ecc.

L'insegnamento tecnico, o moderno che vogliamo dirlo per evitare l'ordito vecchio bistecchino di parole, si dovrebbe trasportare in più spirabile aere; l'insegnamento classico si dovrebbe sbarazzare da un elemento in gran parte a lui atterrito.

Il ministro Baccelli, trattando a quattro occhi, non può, sperisco, e velenosissimo uomo che è il ministro Barazzuoli, e offrendo al suo Ministero gli istituti tecnici, potrà facilmente ottenere da lui la cessione dell'insegnamento superiore agrario, che, dopo provvedimento alla fusione delle scuole di Portici e di Milano coll'università e politnico, gli fornirà l'intera piazza per introdurre l'insegnamento agrario in varie università, e prima di tutto presso quella poter sviluppare l'insegnamento agrario presso di Roma, dove esistono tutti gli elementi, e dove le pratiche sono già bene avviate.

Istruzione superiore, agraria è attribuito. Ora il sostantivo deve dominare l'attributo.

L'agricoltura nostra ha bisogno che si crei in Italia un ambiente agrario, che le fondamentali cognizioni di agronomia ed economia rurale siano generalizzate.

Rimangono al Ministero di agricoltura le scuole speciali; ma con questi non si generalizza. La generalizzazione della scienza agraria non può avvenire che con l'introduzione opportuna insegnamenti presso le scuole che esistono.

È una speranza per la magna pars di avere un ministro dell'istruzione che ama l'agricoltura.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Gemonna, 1 agosto. In sacristia.

Nel giornale Il cittadino italiano n. 187, legge una lunga affettuosa lettera, firmata Carlo Bonanui. Non è mio sistema di sostenere polemiche, ma solo di fare il corrispondente: come tale ho scritto e continuerò a scrivere, non destando mai da quanto già disse: osservare, vedere tutto, indi pubblicare.

Come corrispondente dunque, tutti sanno, anche gli assessori e consiglieri comunali, che si può firmare i propri scritti con un pseudonimo qualunque, senza essere disonesti. Quando smetterò del fare il corrispondente, firmerò io pure col mio proprio nome, ed allora caro signore entreranno in polemica, e chissà quale di noi due si staccherà prima. Ha capito!

Come corrispondente che sento tutto, dirò al signor Bonanui che da tutti fu biasimata la sua condotta nella qualità di f. di Sindaco di rilevare articoli di giornali. Ci volle del coraggio a firmare questo, quanto ce ne volle a non firmare il manifesto della Società del Toro a segno sul modo di concorrere ai festeggiamenti del 20 settembre in Roma.

Le file clericali vanno diradandosi: un'altra rinuncia è piombata giorni fa alla beatissima Giunta; quella del signor Francesco Antonini, il quale, rinunciando alla carica di assessore supplente, rinunciò anche a quella di consigliere, dichiarando che tale rinuncia è irrevocabile.

Domani, alle ore 18, avremo il secondo Consiglio comunale. Varie sono le cose messe all'ordine del giorno, e fra queste, le rinunce già annunciate e le relative surrogazioni.

Curiosa però i clericali, che ebbero la maggioranza nelle elezioni, ora sono rimasti in minoranza in Consiglio; dunque, veglia o non voglia, essi stessi non possono togliere di trovarsi in un bel'imbraglio. Dopo di aver avventata audacemente una bandiera che è la negazione dell'unità della patria, si imporrà loro ben presto un altro dovere, il dovere di abbassare quella bandiera o di andarsene.

I cittadini liberali non mancheranno di intervenire in gran numero al Consiglio, e specialmente ciò dico alla gioventù gemonese, onore e speranza nostra. Interverranno tutti senza distinzione di classi, onde vedere da vicino cosa sapranno fare questi papalini che oggi occupano i primi posti nella nostra amministrazione comunale, ossendo l'omannazione più pura della sacristia.

Jago.

UDINE (La Città e il Comune)

Cronaca dell'Esposizione.

L'apertura della Esposizione è fissata per il giorno 14 agosto alle ore 10 ant., coll'intervento di S. E. il ministro dell'agricoltura.

Appena compiuta l'inaugurazione si aprirà la mostra al pubblico.

I prezzi del biglietto d'ingresso sono fissati:

nel giorno 14 L. 1.— nei giorni feriali » 0.50 nei giorni festivi » 0.25

Agosto. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese cominciato ieri. Dal 1 al 5 bel tempo. Caldo pesante. Caldo eccessivo al plenilunio, che comincerà il 5 e finirà il 13; sopportabile sulle coste marittime. Uragani violenti. Grandine. Insolezioni da temersi.

Caldo pesante e cielo burrascoso all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 13 e finirà il 20. Insolezioni pure da temersi, specialmente sulle spiagge del Mediterraneo centrale come su quelle del litorale dell'Adriatico. Uragani sparsi verso il 14 e il 15, violenti e accompagnati da grandine al nord della catena degli Apennini e nella regione delle Alpi.

Venti deboli e variabili al principio del periodo; relativamente forti verso la fine sul Mediterraneo centrale e sull'Adriatico.

Periodo avvenuto presso a poco lo stesso carattere al novilunio, che comincerà il 20 e finirà il 27. Brusco cambiamento di temperatura verso la fine.

Forti piogge nell'Europa occidentale

al primo quarto di luna, che comincerà il 27 e finirà il 1 settembre. Periodo alternativamente piovoso e ventoso. Crescita di breve durata dei corsi d'acqua. Abbassamento sensibile della temperatura. Venti variabili e forti durante il corso di questo periodo di una certa gravità.

Carattere del mese: caldissimo e burrascoso dal 1 al 27; piovoso e ventoso verso la fine. Stato sanitario generalmente poco soddisfacente. Igienza rigorosa da osservarsi all'est della Francia, in Svizzera, nell'Alta Italia, nel Tirolo e nel bacino del Danubio.

Temperatura variabilissima dal 25 al 31.

Personale Inamziario. Dal Bollettino del Ministero delle Finanze, che abbiamo oggi sotto'occhi, rileviamo che il signor Alessandro Astolfoni, agente del catasto a Bassano, è stato messo in aspettativa in seguito a sua domanda e per comprovati motivi di salute.

Tutto il male non viene per nuocere. Sotto questo titolo un nostro abbonato ci scrive:

«La perdita del potere temporale è stata certamente una grande afflizione per il Vaticano, ed un'altra afflizione egualmente grande è per esso la certezza — non confessata ma profondamente sentita — di non poterlo riacquistare. Ora poi, a queste due afflizioni, se ne aggiunge una terza, transitoria se vogliamo e di minor conto, ma che, a giudicare dagli strilli della stampa clericale, deve scottare maledettamente a quella santa gente: vogliamo dire la fissa che si preparano a Roma e in ogni città e borgata d'Italia, pel prossimo XX settembre.

Ma, tutto il male non viene per nuocere; ed ecco che non inaspettatamente giunge anche in questa occasione al Vaticano la protesta degli ingenui che si lasciano docilmente menare pel naso, a dei volponi che, offrendo al Papa, offrono... a se stessi. Parliamo di offerte, perché le proteste più gradite al Vaticano sono sempre quelle che giungono sotto forma di biglietti di Banca, magari fabbricati nelle officine cartevallori dello scomunicato Regno d'Italia. Infatti le gioie che si promettono in cielo sono senza dubbio una bella cosa; ma i milioni che si toccano sulla terra non sono nemmeno essi disprezzabili.

Già si ha qualche avvisaglia di questo movimento protestante, e ieri appunto nel Cittadino Italiano abbiamo letto che sotto giovani preti della nostra città, riuniti in «fratello convegno» per commemorare il quindicesimo anniversario della loro assunzione al sacerdozio (non si sa poi se in detto convegno) abbiano recitato l'Ufficio o mangiato i teneri polsastri primaticci, offrivano al Santo Padre lire sessantacinque, e in protesta contro la massonistica festa che in odio al Pontefice si vuol celebrare addì 20 settembre di quest'anno».

Bravi, bravi! Riempiamo di letizia il cuor loro nei «fratelli convegni», e di quattrini la borsa del Papa! In questi tempi di «massoniche» diavolerie, è il meglio che possiamo fare per la salute delle anime affidate alle loro cure spirituali!!!

Un'importante invenzione.

Scrivono da Forlì 28: «L'ing. Giovanni Mugna, da vari anni aveva dedicato i suoi studi a risolvere un importante problema, cioè la completa soppressione del fumo della locomotiva, senza alterare per nulla le funzioni del vapore e perciò della trazione. Già precedenti esperimenti avevano dimostrato la bontà del sistema ideato dall'egregio ing. Mugna, ma ieri un esperimento più completo la confermò. La locomotiva della tramvia a vapore Forlì-Mendola percorse l'intera linea senza mandare il più piccolo filo di fumo».

Associazione magistrato friulana.

Essendo imminente la nomina degli insegnanti elementari in parecchi Comuni della Provincia, il Consiglio direttivo richiama l'attenzione dei colleghi sul seguente deliberato:

«Ogni qualvolta un Municipio — senza un giusto motivo — licenzia un maestro, di stigmatizzarne pubblicamente e l'operato, d'invitare tutti gli insegnanti e che fanno parte del sodalizio ad astenersi dal concorrere al posto lasciato vacante dal collega licenziamento e licenziato».

Lavori pubblici ed appalti all'estero.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio (ufficio d'informazioni commerciali) comunica che è visibile presso di esso il capitolato d'oneri per la costruzione in Buenos Ayres del palazzo per il Congresso nazionale, e che per il giorno 15 settembre prossimo è indetto l'appalto per la fornitura di carta e baste in servizio delle diverse amministrazioni agiariane per gli anni 1898, 97 e 98.

Il capitolato d'oneri, coi relativi cam-

ploni, sono visibili presso l'ufficio d'informazioni commerciali al Ministero d'agricoltura.

L'Istituto Idroterapico di Udine, diretto dal dott. Calligaris, è ormai fatto un bel nome, e l'opportunità di esso è riconosciuta specialmente dai pazienti che, avendo bisogno di una cura idroterapica secondo il metodo di Kneipp, non possono o non vogliono andare a Würzburg o in un altro luogo ove si segue lo stesso metodo.

Comunque sia già annunciato, il direttore dell'istituto provvede perché gli ammalati trovassero tutti quei sussidi alla cura che non mancano in case simili fuori d'Italia. Ultimamente poi egli introdusse una innovazione importantissima, e cioè dispose perché i pazienti possano senza uscire dall'istituto avere il vitto più opportuno per la cura da essi impressa, e ciò a prezzi assai modici.

Non dubitiamo che questa notizia tornerà assai gradita a quanti hanno bisogno di ricorrere all'istituto idroterapico di Udine.

Corsa di piacere Udine-Venezia.

Domènica 4 agosto corr. in occasione della tradizionale regata veneziana e di altri pubblici spettacoli, la Società per le Strade ferrate meridionali ha stabilito che in tal giorno venga affittato un treno speciale in partenza da Udine per Venezia col ribasso del 60 per cento.

Il treno speciale sarà regolato dal seguente orario:

Table with 2 columns: Station and departure time. Udine 5.25, Pasian Schiavonesco 5.43, Corderoip 6.01, Casarsa 6.20, Pordenone 6.47, Sacile 7.07, Conogliano 7.42, Treviso 8.40, Venezia arrivo 9.35.

I prezzi dei biglietti di andata-ritorno (quelli acquistati nelle Stazioni di Udine, Pasian Schiavonesco, Corderoip, Casarsa e Pordenone danno diritto di entrare gratis all'Esposizione) sono i seguenti:

Table with 3 columns: Station, 2. class, 3. class. Udine L. 10.15 L. 6.95, Pasian Schiav. 9.45 6.50, Corderoip 8.85 6.—, Casarsa 7.90 5.50, Pordenone 6.90 4.85, Sacile 4.95 3.20.

I suddetti biglietti saranno validi sino all'ultimo treno in partenza da Venezia del giorno di mercoledì 7, corr. i tralanti nel ritorno potranno viaggiare con tutti i treni eccettuati i diretti.

Una grossa infedeltà.

Merù, carrozzella e cavalla fatte sparire.

Il Piccolo di Trieste narra nella sua cronaca di ieri:

«Nel giorno 18 dello scorso mese di luglio, il signor Giacomo Bassani, commerciante di Udine, affidava a certo Giulio Cavanago, mercante ambulante, di 21 anni, un quantitativo di merci del valore complessivo di 400 lire, con l'incarico di recarsi a Cividale e di vendere quella mercanzia alla fiera che aveva da tenersi colà. Al sabato successivo poi egli avrebbe dovuto far ritorno con la merce o con i denari ricavati dalla vendita della stessa. Per il trasporto della merce il Bassani gli affidò inoltre una carretta ed una cavalla che potevano rappresentare il totale valore di 350 lire.

Il Cavanago però, invece di recarsi a Cividale, viaggiò in altri paesi, vendette la merce e consumò il denaro per proprio conto. Varcato il confine, toccò poi il territorio austriaco e tentò in più luoghi di vendere anche la carrettella e la cavalla. Quest'ultimo colpo per altro non gli riuscì, e il bravo ometto venne pacificamente a Trieste a godersi quel po' di denaro che gli era rimasto.

Tutto ciò rimase nascosto bensì per qualche tempo si disse, ma un bel giorno, non si sa come, egli venne a conoscenza di essere stato gabbato, e seppe anche che il Cavanago era a Trieste. Allora fece subito i suoi bauli e venne qui ove mosse denuncia del fatto alla Direzione di polizia. L'ufficiale Titz si pose tosto sulle tracce del malfattore e ben presto trovò carrettella e cavalla in uno stallaggio di città, ove erano state compilate.

Titz vi pose il suo bravo sequestro e riuscì a rilevare che il Cavanago era fuggito da Trieste a Monfalcone. Spiccò un telegramma colà e da parte di quel posto di gendarmeria fu proceduto al suo arresto. Il birbono fu posto a disposizione del Giudizio distrettuale di Monfalcone in attesa del suo rinvio alle autorità italiane. Quale indiziato complice di questa infedeltà il Titz arrestò un amico del Cavanago a nome Vittorino del fu Giuseppe Simonig, cameriere, di 25 anni, da Udine, abitante al primo piano di una casa di via del Solitario».

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di luglio 1895 alla stagionatura: Greggio colli n. 62 k. 5765 Trame » 2 » 140 Organziani » — Totale colli n. 64 k. 5905 all'assaggio: Greggio N. 220 Lavorate » 4 Totale N. 224.

Un buco che scappa. Ieri verso le 4 p.m. nella strada di cordovallazione fra le porte Grazzano e Cassinaccio, un ragazzo stava conducendo un buco al pubblico macello. Giunto rimpetto alla Ferriera, il buco si spaventò per lo strepito dei magli; con uno strappo violento scappò dalle mani del ragazzo; e correndo infuriato andò a finire in via Cisis, poi rifece la strada, e giù per via Grazzano, ove fu fermato presso la tintoria Raiser. Per fortuna non accaddero disgrazie.

Per gli orfani di padre.

Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine ed Orfanotrofio Reali ci comunica per la pubblicazione il seguente avviso:

«Preseo quell'istituto è aperto il concorso a quattro piazze gratuite per orfani e ad altre due per orfane. Le istanze saranno presentate e quest'Ufficio, non più tardi del 31 agosto corrente.

L'ammissione dell'istituto dagli orfani spetta al Consiglio d'Amministrazione. A norma degli aspiranti si indicano qui di seguito i documenti che a termini dell'art. 21 dello Statuto organico, devono presentarsi:

Stato di famiglia; — certificato di miseria; — di morte del padre; — di buona fama dei genitori; — di nascita da cui risulti l'età non minore d'anni cinque e non maggiore d'anni dieci; — di appartenenza alla città di Udine od alla sua diocesi; — di regolare e sana costituzione fisica; — di vaccinazione subita con felice esito; — degli studi eventualmente fatti.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà. Gli orfani maschi vengono licenziati dall'istituto raggiunto che abbiano l'età d'anni sedici, le femmine dopo compiuti gli anni diciotto.

Indistintamente poi e senza riguardo ad età sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, per indisciplina o per iscarso profitto.

Delle domande presentate nei decorati anni, oggi è tenuto conto alcuno».

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA ad unico incanto.

Alle ore 10 del giorno di sabato 17 agosto 1895 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco o suo delegato, si farà l'appalto dei lavori di allargamento e sistemazione delle strade interne dell'abitato di Godia, detto Borgo di Sopra e di Sotto giusta progetto approvato dal Consiglio Comunale nella seduta 10 maggio 1895.

Prezzo a base d'asta lire 732.66. L'asta seguirà mediante mediante offerta segreta da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in plico sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di pubblica utilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di lire 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti depositare, consegnando alla stazione appaltante insieme all'offerta, ed a garanzia di questa lire 75, anche in rendita pubblica dello Stato, e lire 25 in valuta legale quale scorta, per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

— giustificare con certificato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purché non migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sed. IV); dovrà designare, il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, addì 1 agosto 1895, p. il Sindaco G. B. Antonini.

Io plaudo alle parole da lui pronunziate a Torino all'apertura dell'insegnamento agrario presso l'università, ed al sussidio elargito a quell'insegnamento. Plaudo a ciò che ha detto a Ripatransone, e recentemente alla Camera, trattandovi dell'insegnamento agrario nelle scuole normali, di voler rendere capaci i maestri di porgere qualche utile nozione dell'arte dei campi nelle scuole rurali.

Lo ringrazio vivamente di aver concesso all'Associazione agraria friulana d'introdurre un corso di lezioni di economia rurale e di agraria nel liceo di Udine, dove frequentano i figli dei nostri proprietari, giusto quanto suggeriva il conto di Cavour, e giusto quanto praticavasi in Toscana nel 1830, corso che riuscì così bene accetto ai nostri giovani.

I fatti di Torino e di Udine dimostrano che non è vero ciò che si asseriva per giustificare l'insuccesso delle scuole superiori, vale a dire che la gioventù italiana rifugge dall'insegnamento agrario.

A Torino il corso libero fu frequentato da 135 alunni; a Udine sopra 30 alunni nei due ultimi corsi di liceo, 24 frequentarono costantemente le lezioni di agraria.

È a proposito di Torino, non manco di ringraziare l'on. Rossi della cortese parola pronunziata a mio riguardo in quest'aula giorni sono mentre io non ero presente.

Prego il signor ministro di voler considerare benevolmente la mia proposta, che è ispirata unicamente al grande amore che io porto all'istruzione, e che è appoggiata non tanto alla mia non breve esperienza, quanto all'autorità di sommi uomini come Sella e Baccardo, e confermate recentemente dalla grande maggioranza dei presidi degli istituti.

E poiché ho parlato dagli istituti, dichiaro di associarmi alle raccomandazioni fatte di recente da parecchi deputati, perché si provveda finalmente a pareggiare gli stipendi dei professori tecnici con quelli dei professori classici, senza aspettare la presentazione e discussione di una legge per l'ordinamento dell'istruzione secondaria.

Quando si pensa che in 36 anni di Parlamento mai un progetto di questo genere giunse in porto, ciascuno vede quanta poca speranza offrirebbe una simile promessa.

È questione non solo di giustizia, ma anche di dignità di professori.

Sono certo che l'on. Baccelli vorrà provvedere, e se gli istituti dovessero passare al Ministero di agricoltura, come sette ottavi dei presidi lo desiderano, vorrà trasmettere al suo collega la mia raccomandazione.

Le dogane di Massana

Le riscossioni del mese di maggio scorso delle dogane di Massana ammontarono a lire 87,148.01, con una differenza in più di lire 19,331.53, in confronto delle riscossioni del corrispondente periodo del 1894. Nei primi undici mesi dell'esercizio 1894-95 si ha in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1893-94, un aumento di lire 169,371.92.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Agosto (1365). Molti Udinesi, per ordine del Sommo Pontefice, assoliti de' loro peccati, vanno contro ai Saraceni.

Un pensiero al giorno. Si dice che vi siano alberi i quali trovano il succo vitale soltanto negli strati più profondi dell'humus; vi sono amori che non fioriscono e non danno il loro profumo, se la radice non è penetrata nei cuori fino alla sacra sorgente delle legittime.

Cognizioni utili. Per i funtori.

La pipe di terra sono condannate dall'igiene olosanitaria perché pesano troppo e guastano i denti. Se la parte che si fissa tra i denti è avviluppata di filo o di gomma; se pesano meno; se vengono tenute colle dita; se la pipe di terra sono, dopo la sobbia, l'ideale igienico delle pipe. Parliamo, e intendete, delle pipe che hanno anche la cannucina di terra.

La sfiga. Scigrada. Sia il primiero dubitando, Va il secondo serpeggiando, Recipiente hai nel fiasco, Buon guardiano nel cotale.

Spiegazione del monovoto precedente. CIAMBELLE (ciambelle).

Par finia. Un motto di Gioacchino Rossini.

Invitato ad assistere ad un concerto musicale in un istituto di ciechi, l'autore del Guglielmo Tell intervenne e rimase tutto il tempo in cui durò il concerto.

L'uscigati gli insegnanti dell'istituto per tale onore, vollero poi ringraziare l'illustre maestro; ma non si formarono lì, che vollero obbedirgli il suo giudizio.

— Mulo da ciechi, buona poi cordi — risponde Rossini, e se ne andò. Penna e Forbici.

Oziostà e vagabondaggio. Perché ozioso, vagabondo, e trovato...

Per ubbriachezza, venne stamane dalle guardie di città arrestato in Piazza dei Grani il noto Bonan.

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze...

Parlando dell'acqua da tavola di Nocera-Umbra, il prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: « Pregio principale dell'Acqua di Nocera-Umbra è la purezza del gaz carbonico e della sua mineralizzazione... »

Poi disturbi di stomaco usate il Ferro-China-Bisleri che è il preparato di ferro il più ricercato ed il più perfetto. (47)

GUARIGIONE.

La sifilide, in qualunque dei suoi stadii, in ogni sua forma manifesta, è debilitata e guarita radicalmente, in breve tempo, con l'uso dell'Asistisilico del dott. O. Bandiera di Palermo.

Deposizione di tale potente rimedio costa lire 4. Aggravazione lire 1 per spese di porto e d'imballaggio; si spedisce in tutto il regno, mediante pacco postale. Deposito generale in Palermo, presso la Farmacia Nazionale (Via Torbieri, 65). Deposito assicurato in Venezia, presso la Farmacia Internazionale Zampironi (S. Moisè).

Ieri, alle ore 1 e mezza pom., dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, spirava nel braccio del Signore.

Angellina Spezzotti diciassettenne.

I genitori, i fratelli, gli zii, lo zio, la nonna ed i cugini, danno il triste addio agli amici e conoscenti, pregando di essere disposti da visite di condoglianza.

Udine, 2 agosto 1895.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 2 corrente, alle ore 6 pom., nella Chiesa della Metropolitana, partendo dalla casa in Via Prefettura, N. 15.

In morte di Angellina Spezzotti.

Hanno detto che sei morta; morta a diciassette anni, povero Borel! Oh! ma per me non morrai: il ricordo del tuo dolce sorriso, delle tue semplici e modesti virtù, della tua bontà che ti faceva un angelo, non svanirà dal mio cuore. Hai compiuto serena il volere di Dio, e in mezzo allo strazio dei tuoi cari, in mezzo a questa ricchezza di cielo e di fiori, che sembrava richiamarti alla vita, sei volata lassù...

Oggi quei fiori che tu amavi tanto ricoprendo la tua tomba, saranno un gentile tributo che ti verrà dato insieme alla spumeggiante vita eterna, ma, oio che non morrà mai, sarà il tuo dolce e mesto ricordo. L'amica Anna C.

Alla desolata famiglia Spezzotti, ed in particolare al padre amorosissimo della povera fanciulla morta, mandano sentite condoglianze - col cuore commosso e con affetto di amici - il proprietario e il direttore del Friuli.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: 1. B. 95, ora 9, ora 15, ore 21, ora 3. Rows include temperature, humidity, and wind data.

Temperatura (massima 29.1 minima 19.8) Temperatura minima all'aperto 19.2

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 agosto.

Pres. Farini.

Esaurite alcune formalità; presentati alcuni progetti, Barazzuoli ne presenta uno: Facoltà al Governo di autorizzare l'esercizio del credito fondiario, e prega ne sia deferito l'esame a una commissione speciale.

Il Senato approva. Si discute poi il progetto sul matrimonio degli ufficiali.

Cerutti C. trova il progetto opportuno, ma disapprova l'inerzia dei comandanti di corpo, in parte solo scusabile, e combatte la progettata riforma della legge vigente.

Mezzacapo, relatore, ricorda i precedenti della questione, e enumera tutte le scappatole messe in pratica per eludere la legge.

Bartoli, dall'ufficio centrale, dimostra che ora urge votare la legge.

Costa non crede debba abolirsi la dotazione che il suo ideale sarebbe l'ufficiale celibe; occorre quindi scostarsene il meno possibile. (bene).

Sabis parla della prova del matrimonio religioso.

Mocenni spiega come ha trovato la situazione salendo al Governo. Dice come si contenne e come fu rigido esecutore della legge. Risponde ai vari oratori. Dimostra la necessità della legge e conclude che l'esercizio sarà grato al Senato se la voterà (approvazioni).

Faina e Mezzacapo replicano - poi si approvano gli articoli del progetto.

Si discute quindi il bilancio dell'interno.

Cavalletto sollecita la presentazione del progetto sullo stato degli impiegati. Cancellieri fa alcune raccomandazioni sulla legge elettorale, sulla gestione dei Comuni, ecc.

Costa si associa al desiderio di Cavalletto e alle raccomandazioni di Cancellieri.

Crispi dice che la legge sugli impiegati è difficile. Si impegna di studiare la cosa e spera di poter far presto proposte concrete.

Di Camporeale propone il rinvio a domani della discussione, dovendo parlare di una questione che esige qualche sviluppo; la proposta non è approvata.

Approvansi tutti gli articoli del bilancio, dopo brevi osservazioni.

Il bilancio degli esteri è approvato a scrutinio segreto con 62 voti contro 14.

I drammi delle alpi

Lubiana 1. - Il professore Luigi Schmidt, appassionato alpinista, che il 30 luglio aveva intrapreso l'ascensione del monte Tricorno, è rimasto vittima del suo ardore. Ieri sera due lavoratori, che transitavano per la splendida valle di Kerna, situata ai piedi del Tricorno, ne accopsero il cadavere, i piedi immersi in una valanga di neve, da cui probabilmente è stato precipitato al basso, ed il capo rivolto verso terra. Sul corpo del disgraziato si trovarono molte armacature ed escoriazioni.

Non si capisce bene come il poveretto possa esser stato precipitato a valle, il monte essendo in quel punto poco o nulla pericoloso. Egli era un amato ed appassionato turista: ogni anno intraprendeva escursioni alpine a scopi scientifici. La sua morte verrà appresa con dolore da quanti lo conoscevano. Probabilmente la disgrazia del professore Schmidt avvenne, per aver egli smarrita la strada, non avendo voluto seco alcuna guida.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I ministri al Quirinale.

Roma 1. - Stamane i ministri si sono recati al Quirinale ed hanno sottoposto alla firma del re le ultime leggi, approvate dal Senato.

Il re si tratteneva lungamente a parlare con gli on. Crispi e Sonnino, esprimendo la sua alta soddisfazione per la sollecitudine ed efficacia dimostrate nel disbrigo del lavoro della Camera.

Italia, Inghilterra, Eritrea.

Londra 1. - La Morning Post appoggia la politica italiana riguardo l'Eritrea,

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

NOTE AGRICOLE

Previsioni sulla prossima vendemmia in Francia e in Ungheria

In Francia la vendemmia non è accessivamente promettente. Nel mezzogiorno specialmente le malattie di carattere crittogamico hanno fatto molti danni. Nell'Avvergne, invece, il raccolto d'uva si annunzia splendido. Dal resto, ancora non è possibile una previsione certa sulla vendemmia.

La notizia della vendemmia in Ungheria, sono relativamente discrete. Il raccolto si aggirerà fra i 300 e gli 300 mila ettolitri. Negli anni precedenti all'infessione flosserica, questo raccolto era di 8 milioni di ettolitri. L'Ungheria avrà quindi bisogno di una forte importazione di vini anche nell'anno corrente.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 1 agosto.

Senza aver animazione, il mercato odierno serico ha dato segno di un po' più di vitalità, in confronto ai giorni scorsi, e le vendite, se sono ancora tutt'altro che correnti, hanno assunto però un'estensione che principia ad avere la sua importanza.

Nelle sete di rimanenza, tutto ciò che lascia scorgere pretese egue ed in armonia coi prezzi già praticati, trova facilmente da collocarsi, e su tale base di versati affari furono oggi definiti, per lo più per bisogni di filati.

Maggior interesse hanno sembrato avere anche gli organzini, ma le transazioni in questi articoli sono più difficili causa la loro scarsità e maggior fermezza dei detentori.

Gli affari in roba nuova sono affatto inabborribili; essendovi parecchie lire di differenza fra domanda ed offerta. (Dal Sole.)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 1 agosto 1895.

Table with columns: Grani, all'ett. da L., and prices for various grain types like Frumento, Granoturco, etc.

Pollame

Table with columns: al Kg. da, and prices for various types of poultry like Capponi, Galline, etc.

Foraggi e combustibili

Table with columns: al quint., da, and prices for various types of forage and fuel like Fieno dell'Alta, Fieno della Bassa, etc.

Butiro, formaggio e uova

Table with columns: al Kg. da, and prices for various types of butter, cheese, and eggs.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with columns: Uova alla dozzina, Burro, Formaggio, Uova alla dozzina, and prices.

Grani.

Table with columns: all'EttoL. da L., and prices for Frumento and Segala.

Foraggi (fuori dazio)

Table with columns: Fieno dell'Alta, Fieno della Bassa, and prices.

Combustibili.

Table with columns: Legna in staga, Legna tagliata, Carbone forte, and prices.

Carne.

Table with columns: Vitello quarti davanti, Manzo, and prices for various types of meat.

Lanuti e sutfai. V'erano approssimativamente: 50 pecore, 31 castrati, 40 agnelli, - arioli. Andarono venduti circa: 20 castrati da macello da lire 1.20 a 1.28 al Kg. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al Kg. a p. m.; 10 agnelli d'allevamento a prezzi di merito; 10 agnelli da macello da lire 1. - a 1.05 al Kg. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito; - arioli da macello da lire 0. - a 0. - al Kg. a p. m.; d'allevamento a prezzi di merito. 180 quinti d'allevamento venduti 60. Prezzi di merito. Prezzi fermi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 2 agosto 1895.

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and prices for various financial instruments.

Tendenza migliore

ANTONIO ANGELI garante responsabile

LA DITTA G. TRALDI negoziante in vini IN CHIAVRIS (Udine)

avverte i suoi avventori di aver aperto una succursale per esportazione, in via Mercatovecchio n. 31, ove i suddetti signori potranno trovare vini rabiosi e mantovani di qualità garantite tanto all'ingrosso che al minuto. Mandare pure dietro richiesta, campioni a domicilio.

Tiene anche Marsala, Cipro, Vermouth e liquori in sorte a prezzi mediorisanti. Servizio a domicilio favorendo i recipienti.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine

SUBURRIO POSCOLLE

rimpetto l'Asilo Marco Volpe

Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e Legna con servizio franco a domicilio.

Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce idraulica.

Recapiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. Alessandro Smezza via Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori Gaetano Buracchio via Palladio num. 1, Gio Balla Tecco via Manin, Angelo Costantini via Mercatovecchio, Pietro Cherubini Piazza Garibaldi, Isidoro Filippini via Poscolle n. 21 e Giulia Cei Piazza dei Grani n. 3 e 4.

R. Osservatorio Baeologico di Fagagna

Seme bachi di primo (serico bianco-giallo)

Riproduzione di allevamenti speciali in collina

Confessione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima Condizioni vantaggiose

Per ordinazioni rivolgersi al Direttore sig. Pasquale Burelli, geometra-agronomo.

STOFFE per abiti da Signore e Signori. Ultimo modo della primavera e dell'estate da Cent. 32. Il metro, nonché stoffe finissime e praticissime a prezzi convenienti. Qualunque quantità franco di porto a domicilio in tutti i paesi d'Europa. OETTINGER e C. - ZURIGO (Svizzera) Casa di spedizione di stoffe per Signore e Signori. CAMPIONI FRANCOI - Diplomata nel 1883 - FIGURINI DI MODA GRATIS



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

CENA FATALE! Partecipate al tochio sposo Dopo una buona cena Di esortata la pena D'un bon dolor di ghavi La boche e' lu la patina, Il stomi al siat brusor, L'a are il gludlor, E' son fruzzeri i cke. I'd ca' il catarro gastrico Oh! si fas rù la bile E al tochio di finite Col gholi un bon purgant... - Ghotti invece svais Un got di Amaro Glorie (?) E date obeso storie E tirà l'un lamp! (*) del farmacista L. Sandri di Fagagna.

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccinlupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congregha, tutti di Roma, ed in seguito a splendide riluzanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Colicoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsia, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prudotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894; Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifong, bronzo, ottone ecc. Venduto al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

VERNICE Istantanea. Senza bisogno d'operali e con tutta facilità si può lucidare il proprio tuo bigio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Ford-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomandati perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 3 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

CAFFÈ MALTO KNEIPP il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente *Ferruginosa - Gazzosa - La Regina delle Acque da tavola - L'unica per la cura ferruginosa a domicilio*. Dall'onorevole corpo medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in ispecie modo del sistema nervoso, come *Nervosismo, Isteria, Ipocondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale ecc.* Per modificare e molte volte risolvere le *discrasia, come la srofologia, il linfaticismo, la pellagra*. L'Acqua dell'**ANTICA FONTE PEJO** è poi ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie. Si prega domandare sempre **Acqua dell'Antica Fonte di Pejo** e non solamente «Acqua Pejo» onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanico (glà direttore il signor Bellocari di Veroua) e che ora la Ditta Borghetti di Brescia spaccia sotto tanto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. *L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2036, presso tutta la farmacie del Regno, e ai depositi all'annunciati.*

Deposito in Udine presso le Farmacie Comessatti, Fabris e Comelli.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE	DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE
M. 2.00	O. 6.55	O. 6.30	M. 7.00
O. 4.50	M. 9.15	M. 8.25	O. 10.35
M. 7.05	O. 10.14	O. 10.45	M. 11.24
D. 11.25	D. 14.15	D. 14.20	O. 16.50
O. 13.20	M. 18.20	M. 18.15	O. 20.40
O. 17.50	O. 22.25	O. 17.55	M. 21.40
D. 20.15	O. 23.05	O. 22.20	O. 23.55

(*) Questo treno si ferma a Portofano.
(**) Parte da Portofano.

DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE	DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE
O. 6.55	O. 9.00	O. 6.30	O. 9.25
D. 7.55	D. 9.55	D. 8.25	D. 11.00
O. 10.40	O. 12.14	O. 10.45	O. 12.40
D. 17.04	D. 18.08	O. 16.55	D. 18.40
O. 17.55	O. 20.00	D. 18.57	O. 20.00

DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE	DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE
O. 7.57	O. 9.57	O. 8.25	O. 10.25
M. 13.14	M. 15.45	O. 16.45	M. 18.37
O. 17.25	O. 19.35	M. 17.14	O. 19.37

DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE	DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE
O. 9.30	O. 10.15	O. 7.55	O. 8.45
M. 14.45	M. 16.15	M. 13.10	M. 13.55
O. 19.10	O. 20.00	O. 17.55	O. 18.45

DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE	DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE
M. 6.10	O. 8.41	O. 7.10	O. 7.55
M. 9.10	O. 9.41	M. 8.55	O. 10.25
M. 11.50	O. 12.01	M. 12.25	O. 13.00
O. 15.45	O. 16.07	O. 15.45	O. 17.10
M. 19.44	O. 20.12	O. 20.30	O. 20.55

DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE	DA UDINE A PORTOFANO	DA PORTOFANO A UDINE
M. 9.55	O. 7.30	O. 8.25	O. 11.00
O. 8.01	O. 11.16	O. 9.00	O. 12.55
M. 15.42	O. 16.36	O. 15.40	O. 17.55
O. 17.50	O. 20.47	M. 17.45	O. 18.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. 11.30	R. 12.10	R. 11.30	R. 12.10
R. 14.50	R. 15.45	R. 14.50	R. 15.45
R. 18.10	R. 19.05	R. 18.10	R. 19.05

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farate uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice

insuperabile

dei capelli

preparata da

Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori, si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intati per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni. Vendita: trovarla vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, n. 2. 5. 60.

CARTE PER TAPPEZZERIA

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentate in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Civitate**, con

Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gasparis** in Mercato Vecchio.

Per quegli articoli che non avesse in deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti a prezzi mitissimi.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VOLUTE STABILIRE A LUCIDO E CONSERVARE LA BIANCHERIA?

Adoperate solamente
Marca Gallo

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

VOLETE DIGERIR BENE?? Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del Ferro China Bisleri liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — È il preferito del ricostituente anche economicamente perché bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

VOLETE LA SALUTE?

L'Acqua di Noera Umbra è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle acque da tavola.**

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati profumati per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di questa acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel colorito che pare non siano che del più bel giorno della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque, eppoi, e, quale non lo è, gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 8.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topt, Sorel, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Coussat** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito non è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI FOGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura n. 8.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre, tutte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta, provata la si adopera sempre.
Lire 1.25 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *« Il Friuli »*.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA**
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene, poi specialmente raccomandata a quelle Signore in cui i capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre, tanto si Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicuro e Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.